

# **VALUTAZIONE IN ITINERE SCUOLA PRIMARIA**

***(OM N. 172 4 DICEMBRE 2020 E  
RELATIVE LINEE GUIDA)***

**DELIBERA COLLEGIO DEI DOCENTI  
9 MARZO 2022**

# VALUTARE IN OTTICA FORMATIVA

- La valutazione assume un carattere formativo in quanto non giunge alla fine di un percorso di apprendimento, ma lo accompagna e lo modifica in base alle esigenze degli alunni e a favore del loro successo scolastico...

**La valutazione precede, accompagna e segue  
la progettazione**



# CRITERI ORIENTATIVI

- VARIETA'
- COERENZA
- INTERAZIONE E TRASPARENZA

# • **VARIETÀ**

- di occasioni di lavoro con l'oggetto di apprendimento: Il profilo dell'alunno rispetto agli obiettivi didattici emerge aggregando descrizioni relative a prove differenti e reiterate nel tempo.
- Necessità di lavorare a **più momenti di verifica nel tempo**, assegnando compiti che attivino **modalità di lavoro differenti**, che implicino un uso di risorse date: più occasioni per permettere ai docenti di formulare una descrizione che possa davvero aderire all'**evoluzione degli apprendimenti** e al raggiungimento di un determinato livello.

*«LE PROVE DI VERIFICA NON BASTANO» E. Nigris*

# COERENZA

- *“le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere **coerenti con gli obiettivi** e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum” (Linee Guida)*

- **INTERRELAZIONE E TRASPARENZA** :  
con il bambino per renderlo protagonista del suo processo di apprendimento e con le famiglie  
per stabilire una relazione educativa;

# DALLE LINEE GUIDA

Restituzione agli alunni e ai genitori della valutazione in itinere «Nel nuovo impianto valutativo, delineato dalle presenti Linee guida, l'insegnante usa il registro o altri strumenti per documentare la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni. **L'attività di documentazione attraverso i diversi strumenti di valutazione troverà uno spazio adeguato e praticabile all'interno del registro elettronico o di altri strumenti comunicativi, in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno.»**

# COME?

- Per ogni prova in itinere non è possibile e non ha senso indicare un livello, perché la singola prova non può identificare il livello rispetto a un intero obiettivo. Semmai si pone come tessera di un puzzle che andrà a comporre una descrizione di livello dopo un periodo di osservazioni ed esercitazioni relative a all'obiettivo stabilito; Per dare valore a ogni “tessera del puzzle” sono particolarmente utili le “rubriche valutative”, ovvero gli strumenti attraverso i quali il docente può osservare una performance dopo aver esplicitato “aspettative specifiche relative a una prestazione” (da Comoglio, M. Insegnare e apprendere con il portfolio. Milano: Fabbri 2003).
- Tali aspettative devono essere il più possibile esplicite, chiare ai destinatari della prova. I bambini devono cioè conoscere, prima di cimentarsi nella prova, che cosa ci si aspetta da loro e quale significato ha il compito che viene loro assegnato;
- Sarà l'aggregazione e l'analisi delle rilevazioni relative a più prove, nel tempo, attraverso compiti assegnati in contesti noti e non noti, che richiedono l'uso di risorse fornite dal docente o da reperire autonomamente, a darci le coordinate per formulare il livello di apprendimento degli alunni
- **Gli esiti in itinere vanno comunicati ai genitori soprattutto in relazione agli obiettivi e NON alle singole prove che vengono valutate nel loro complesso**



# CAMBIARE LA VALUTAZIONE PER CAMBIARE LA SCUOLA

A dover definitivamente cambiare è l'intera filosofia della valutazione: la valutazione non dovrà servire in nessun caso per classificare gli alunni ma perseguirà principalmente 3 obiettivi molto ambiziosi:

- promuovere le capacità di ciascuno, aiutando tutti a crescere, essendo consapevoli dei propri punti di forza e delle proprie difficoltà in modo da poter continuamente migliorare, nel rispetto dei singoli tempi di apprendimento; **INCLUSIONE**
- evitare la motivazione estrinseca (studio per il voto...) ma lavorare sull'autovalutazione (alunno protagonista del proprio percorso) **ORIENTAMENTO e METACOGNIZIONE**
- facilitare la costruzione di un ambiente di apprendimento ove l'insegnamento, la pratica didattica e il clima di classe siano basati NON sulla competizione, ma sulla collaborazione e sulla cooperazione **EDUCAZIONE ALLA PACE**

# COMUNITÀ EDUCANTE

Coinvolgere i genitori in questo processo di autovalutazione è indispensabile in funzione di questa rivoluzione culturale :

Cari genitori, non chiediamo più ai nostri figli “che voto hai preso oggi?” “e soprattutto mai “gli altri quanto hanno preso?” ma... **“cos’hai imparato oggi?” “in cosa ti senti di riuscire? “dove pensi di dover migliorare?” “FARE COSA TI HA RESO FELICE?”**

# LINEE DI LAVORO

- Selezionare realisticamente obiettivi dal curriculum verticale **POCHI OBIETTIVI CRUCIALI**
- Cosa significa applicare le dimensioni a quegli obiettivi? Ogni obiettivo deve rimandare ad un processo e ad un contenuto (tipo di operazione a cui l'obiettivo rimanda: non lavoro sui contenuti ma sui processi);
- Interclasse o gruppo disciplinare?
- **DALLE PROVE DI VERIFICA ALLE OSSERVAZIONI (RUBRICHE VALUTATIVE)**
- **ANNOTAZIONI**
- **NUMERO DI GIUDIZI DESCRITTIVI MINIMO (NON DIVERIFICHE)**

# RESTITUZIONE DELLE PROVE

- Per la valutazione delle **prove di verifica** in itinere scritte, orali, grafiche, pratiche, viene formulato un giudizio descrittivo facendo riferimento alle dimensioni osservate e tenendo presente il percorso del bambino. Inoltre il giudizio dovrà evidenziare dapprima i punti di forza e poi eventuali punti di criticità e fornire suggerimenti per migliorare. Il giudizio accompagna la restituzione della prova e **si rivolge al bambino. La finalità è il miglioramento.**

ALUNNO/A:	
DISCIPLINA:	DATA:
OBIETTIVO	VALUTAZIONE
	<b>GIUDIZIO DESCRITTIVO:</b>

# REGISTRAZIONE DEI GIUDIZI

Nella sezione “VALUTAZIONI” del registro elettronico, dopo aver indicato la data, aver cliccato su “NO VOTO” e selezionato l’obiettivo di riferimento, si riporta il giudizio descrittivo per i genitori dopo averne adeguato il linguaggio.

Nelle finestre “NOTE INTERNE” e “NOTE ALLA FAMIGLIA” si possono descrivere sinteticamente i tipi di prova effettuata.,,

# **DELIBERA DEL COLLEGIO DOCENTI UNITARIO DEL 9 MARZO 2022:**

- **La restituzione delle singole prove avverrà il più possibile in relazione all'obiettivo;**
- **Il docente inserirà sul R.E. un numero minimo di due giudizi descrittivi (complessivi delle osservazioni effettuate e delle prove somministrate) sulla base delle quattro dimensioni per tutti gli obiettivi di tutte le discipline:**  
**Primo quadrimestre: metà novembre/ metà gennaio;**  
**Secondo quadrimestre: metà aprile/ fine maggio.**
- **Educazione civica (33 ore annue): tutti i docenti, compresi quelli di religione, contribuiscono alla valutazione tramite l'elaborazione congiunta da parte del team di almeno un giudizio descrittivo per percorso.**